



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	05	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 20/09/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Programmazione di risorse destinate alla realizzazione di nidi o micro-nidi aziendali e strutture di accoglienza temporanea per minori negli ospedali campani.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	ASSENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
571	20/09/2017	50	5	0

Oggetto:

Programmazione di risorse destinate alla realizzazione di nidi o micro-nidi aziendali e strutture di accoglienza temporanea per minori negli ospedali campani.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F616976ACFAD471F94F46BADCCB07010F87AF2BF

Frontespizio Allegato : 000378BDF1A8F8328AE10E9AAE50DE0B2E33647D

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che l'Intesa sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per l'anno 2012 approvata e sottoscritta in Conferenza Stato-Regioni (repertorio atti n. 119/CU del 25/10/2012) destina € 1.497.000 alla Regione Campania;
- b) che, alla luce dell'esperienza maturata, l'Intesa 2012 si pone come obiettivo strategico l'occupazione femminile attraverso la realizzazione di molteplici indirizzi operativi, quali tra l'altro il miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e tutti i cittadini, il miglioramento dell'integrazione di tali servizi e gli interventi connessi alla politiche familiari e al welfare locale;
- c) che l'Intesa 2012 promuove la riduzione del gap tra domanda e offerta di servizi di conciliazione, migliorandone la qualità adeguandone l'offerta e promuovendone l'accessibilità oltre a sostenere lo sviluppo degli strumenti e dei servizi a disposizione dei lavoratori/lavoratrice;
- d) che, a seguito di tale Intesa, è stato approvato con Decreto n. 25 del 23/01/2013 del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18, il programma attuativo e sottoscritta la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e la Regione Campania relativa all'attuazione della stessa;
- e) che il programma attuativo è stato modificato, a seguito di mutamenti organizzativi, con decreto n. 135 del 19/07/2016 del Dirigente della UOD 02 – Welfare dei servizi e pari opportunità – della Direzione Generale 54-12 – Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero;
- f) che, a seguito delle modifiche apportate al programma attuativo, risultano finanziabile, tra le possibili linee prioritari di azioni previste dall'intesa e dalla convenzione, gli interventi di cui alla lettera c.: iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese, cui viene destinata la somma di € 1.200.000;

RAVVISATO

- a) che, nell'ambito della strategia regionale la realizzazione delle azioni di cui alla lettera c. del programma attuativo appare di preminente interesse nelle strutture sanitarie, considerato l'alto tasso di disagio cui gli operatori/operatrici sono esposti, al fine di promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione dei lavoratori/lavoratrici al mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di servizi di cura per la prima infanzia;
- b) che, una misura finalizzata alla creazione di nidi o micro-nidi d'infanzia negli ospedali della Campania appare quale uno degli elementi che, migliorando la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, può ridurre il disagio degli operatori del settore sanitario e di conseguenza migliorare la qualità delle prestazioni offerte;
- c) che, laddove sia possibile affiancare ai nidi anche servizi destinati ad una accoglienza temporanea dei figli degli utenti o dei parenti che vanno a far visita ai degenti, si raggiungerebbe anche la finalità di consentire una maggiore fruibilità dei servizi sanitari pubblici da parte degli utenti e dei relativi parenti con carichi familiari non delegabili;

RILEVATO

- a) che, le risorse di cui al programma attuativo sopra citato, destinate alla finalità di cui alla lettera c., sono utilizzabili, nei limiti della somma di € 750.000, per la finalità di dotare le strutture sanitarie di nidi o micronidi aziendali e strutture di accoglienza temporanea per minori;

- b) che, tale somma risulta sufficiente a realizzare lo start-up di 3 asili nido o micronidi aziendali e/o di servizi di accoglienza temporanea per bambini fino ai 12 anni;
- c) che, per la determinazione dell'importo finanziabile sono state assunte come riferimento le tabelle relative ai costi da sostenere nei singoli servizi, approvate con deliberazione di G.R. n. 372 del 07/08/2015 ed elaborate sulla base degli standard strutturali, organizzativi nonché funzionali, di cui al Catalogo dei servizi adottato con deliberazione di G.R. n. 107 del 23/04/2014 in attuazione dell'art. 30 comma 10 del Regolamento regionale n. 4/2014;

RITENUTO

- a) di dover avviare la sperimentazione di tali iniziative nelle due province più popolose della Campania, ossia la provincia di Napoli e quella di Salerno, fermo restando l'impegno ad individuare ulteriori risorse per estendere tali misure su tutto il territorio regionale;

PRESO ATTO

- a) che tra le strutture ospedaliere ubicate nelle province sopra citate, l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Cardarelli di Napoli, l'Ospedale del Mare di Napoli e l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona hanno espressamente manifestato la disponibilità alla realizzazione della sperimentazione di tali iniziative nell'ottica di dare una risposta concreta alle esigenze dei propri dipendenti, facilitando un maggior equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare, agevolando significativamente, tra l'altro, il rientro a lavoro delle donne dopo il periodo di congedo per maternità;
- b) che sono pervenute dall'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Cardarelli di Napoli, dall'Ospedale del Mare di Napoli e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona delle proposte di massima per l'attivazione di asili nido o micro-nidi aziendali e/o strutture di accoglienza temporanea per minori;
- c) che essi rappresentano delle realtà ospedaliere complesse di riferimento per tutto il territorio del Sud, considerato il loro rilievo per l'utenza di riferimento, o, nel caso dell'Ospedale del Mare, il progetto in corso finalizzato alla completa operatività dello stesso entro dicembre 2017;
- d) che, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del 07/04/2014 e al relativo catalogo dei servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 107 del 23/04/2014 e s.m.i., gli asili nido e i micro-nidi aziendali sono servizi rivolti alla fascia di età da 0 a 3 anni, che hanno una utenza costituita per almeno il 50% dai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende;
- e) che, secondo le medesime norme, le ludoteche per la prima infanzia sono servizi di aggregazione di bambini/e rivolti alla fascia di età dai 6 ai 36 mesi;

VISTI

- a) la L.R. 11/2007;
- b) l'Intesa sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per l'anno 2012 approvata e sottoscritta in Conferenza Stato-Regioni (repertorio atti n. 119/CU del 25/10/2012);
- c) il Regolamento regionale n. 4 del 07/04/2014;
- d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 23/04/2014 e s.m.i.;
- e) il decreto n. 135 del 19/07/2016 del Dirigente della UOD 02 – Welfare dei servizi e pari opportunità – della Direzione Generale 54-12 – Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente confermati e riportati di:

1. destinare € 750.000,00 a valere sulle risorse previste dal programma attuativo per le azioni di cui alla lettera c. dell'Intesa sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per l'anno 2012 approvata e sottoscritta in Conferenza Stato-Regioni (repertorio atti n. 119/CU del 25/10/2012) alla realizzazione nell'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Cardarelli di Napoli, nell'Ospedale del Mare di Napoli e nell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, dello start-up di asili nido o micro-nidi aziendali e/o di servizi di accoglienza temporanea per bambini fino ai 12 anni rivolti ai figli degli operatori e degli utenti o familiari degli stessi;
2. prevedere che le strutture sanitarie pubbliche sopra individuate presentino un progetto esecutivo indicante le attività da porre in essere, corredato, tra l'altro, dal cronoprogramma e dal piano finanziario;
3. demandare al Direttore Generale per le Politiche sociali la redazione e la sottoscrizione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, con le strutture sanitarie pubbliche sopra citate, finalizzati all'utilizzo delle risorse programmate, prevedendo per ogni struttura la somma di € 250.000,00 o, qualora i servizi siano realizzabili in forma diversa nelle tre strutture, l'articolazione di un diverso riparto della somma complessiva tra le tre strutture sulla base dei servizi realizzabili;
4. inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, l'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, all'Assessore alle Pari Opportunità, alla Direzione Generale 50-05 - politiche sociali e socio-sanitarie - per i relativi adempimenti.